



SCAFFALI ONLINE
<http://badigit.comune.bologna.it/books>

Gloria ai caduti! : numero unico
Corneto Tarquinia : tip. Luigi Dasti, 1916
Collocazione: 12- GUERRA EUR. 10, 018
<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO4328672T>

Questo libro è parte delle collezioni della Biblioteca dell'Archiginnasio.

L'ebook è distribuito con licenza Creative Commons solo per scopo personale, privato e non commerciale, condividi allo stesso modo



[4.0:http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode](http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode)

Per qualsiasi altro scopo, o per ottenere immagini a risoluzione superiore contattare: archiginnasio@comune.bologna.it



Magazzini di Risparmio "A LA VILLE DE LYON," di ADOLFO BISO

Sede principale CIVITAVECCHIA - Piazza Vittorio Emanuele II.
Succursale in Corneto Tarquinia - Piazza del Duomo N. 1.

Lanerie, Drapperie, Castori, Doubleface, Sibilline, Sileschin,
Velluti, Pelliccerie, ecc.

Confezioni per uomo - Tagliatore di prim'ordine onde garantire la perfezione del taglio
secondo la scuola moderna

Splendido regalo a tutti coloro che faranno **LIRE CENTO DI SPESA** e gli saranno rimborsate le spese di viaggio a chi si recherà a fare acquisti al Negozio in Civitavecchia.

Caffè dello "Sport," Piazza Cavour - Corneto Tarquinia

Macchina per Caffè Espresso "VITTORIA,"
SALA DA BIGLIARDO

LIQUORI NAZIONALI
Specialità in Confeiture, Cioccolato e Pasticceria

Premiata Fotografia Artistica Prof. D. MARZI e Figli

Gran Premio e Medaglia d'Oro Esposizione di Firenze
Due Medaglie d'Argento Esposizione di Spoleto

Fotografie artistiche di qualunque formato
Ingrandimenti in cornici o senza

Via Montana N. 48 - Sopra Via Lunga

Cartoleria Angelo Amicizia

Corso Vittorio Emanuele II - Corneto Tarquinia

Grandioso assortimento di oggetti di cancelleria - articoli scolastici
Cartoline illustrate di qualunque genere

FRATELLI MASSI Officina Meccanica

Corneto Tarquinia

FONDERIA IN GHISA E BRONZO

Costruzioni in Motori a vento
per sollevamenti di acqua

Officina di Riparazioni MANESCHI e FANELLI CORNETO TARQUINIA

Saldature ad ossigeno - Torneria e Fonderia

Visitate il Piccolo Emporio della Vittoria

di ANNA SAPIO
Corneto Tarquinia - Corso V. E.

Calzoleria "Trieste," ANGELO TALUCCI

Via Alberto Guglielmotti - CIVITAVECCHIA



Specialità in calzature per bambini
PREZZI POPOLARI

334298

Gloria ai caduti!

NUMERO UNICO a Beneficio delle Famiglie povere dei Richiamati

Non lacrime, ma fiori e promesse...

Quando i poteri degli uomini disconoscono le leggi della natura, e calpestando la giustizia e il diritto, suscitano dalla coscienza offesa dell'umanità la potenza del sacrificio, e la poesia della morte spinge le anime delle grandi rivendicazioni. Né mai luce di gloria segnò ad un popolo la via dei suoi eroi, se non nel chiarimento di quella che splende dalle umili zolle sotto le quali giacciono, nel fremito della grande vittoria, i fratelli caduti.

E se le innate forze del vecchio e feroce imperatore non sono per mutare di una linea, e nella sadica orgia di dominio che ne turba tutt'ora la mente rimane fedele alle antiche tradizioni di virtù e di barbarie che prostrarono la stirpe degli Asburgo dal Consorzio Civile fino alla sua ultima generazione, un simbolo animatore di fede nella completa vittoria finale ci resta vivo nel cuore, e questo simbolo, questa fede sono i corpi insanguinati dei nostri eroi che il popolo d'Italia, in faccia alle nuove nefandezze austriache, ha giurato di vendicare.

IN MEMORIA

Non è con uno sguardo di prosa lirica vibrante del più sincero e lentissimo patetismo che vogliamo, oggi rendere onore ai caduti, ma con lo splendore dei fatti narrati da coloro stessi che degli eroi raccolsero l'ultimo respiro.

Il Capitano del ... Alpini Angelo Vincenzi in una sua lettera in data 17 Luglio 1916 così scriveva al Sindaco di Corneto Tarquinia circa la morte del Capitano PADOVANI ALBERTO, ferito gravemente nel combattimento del 30 Giugno 1916, sull'Altipiano di Asiago:

« Succosso amorevolmente dai nostri soldati, veniva subito portato al primo posto di medicazione, ma purtroppo la scienza non poteva fare. Una raffica di mitraglia, che l'aveva colpito all'addome, mentre, in piedi, davanti al barbaro nemico, guidava la propria compagnia, con mirabile slancio all'assalto.

« Capì subito la gravità del suo stato e pregava perché gli si alleggerissero le sofferenze, uccidendolo.

« La mattina dopo, segnando nel delirio la pugna, rendeva la sua fiera, impavida, sublime anima di soldato al Creatore, con piano e rimpianto da tutti.

« Onore a Lui! »

Il Capitano Luigi Nicoletti, Comandante la Squadriglia di Automitragliatrici blindate, in una lettera in data 15 Marzo 1916, diretta al Sindaco di Corneto Tarquinia, nel partecipare la morte dell'automitragliere MENOTTI GIACOMINI avvenuta il 14 marzo 1916, scrive:

« In comunione con orgoglio che Menotti Giacomini si è dimostrato soldato disciplinato e volenteroso, coraggiosissimo.

« Corneto Tarquinia può essere fiera di poterlo annoverare fra gli Eroi caduti sul campo dell'onore per la maggior gloria del nostro Paese. »

« E per dimostrare, come taluno potrebbe credere, che le lettere scritte dai superiori o comandanti non contengono esagerazioni allo scopo di mitigare il dolore dei congiunti, varrà la pena di riportare, sempre a proposito del soldato Giacomini, le parole che un suo commilitone, il soldato Pompeo Antonio, nel comunicare la di lui morte, scrive ad un amico di Corneto. Ecco:

« La sua morte è stata eroica, perché in mezzo al fuoco nemico, con la sua mitragliatrice fulminava nocemente del pericolo, e gli avversari. Il tuo paese può essere superbo d'aver dato in olocasto alla patria « la vita di un eroe! »

Il Comandante del ... Fanteria in una lettera in data 29 Ottobre 1915 ecco quanto scrive sulla morte del Cap. Magg. PIETRO CHERUBINI caduto nel combattimento del 9 Ottobre 1915:

« Il Reggimento al quale appartiene, esultando orgoglioso l'estinto, invia riverente il pensiero a coloro che del nome di Lui potranno d'ora in avanti fregiarsi onestamente avendo Egli data alla patria e alla salute « casa della libertà dei popoli la sua devozione ed il suo valore.

« I superiori ed i compagni d'armi coi quali divise le aspre fatiche dal campo ne serberanno grata memoria e ne trarranno luminoso esempio. »

« Ecco quanto scrive il Capitano Alfredo Ventriglia ai genitori del cannoniere MARIO MIRALLI, caduto nel combattimento del giorno 11 Ottobre 1916:

« Il suo figliuolo era uno dei miei migliori cannonieri, giovane serio, lavoratore, e infine, costituiva per me un elemento di fede sicura nella mia batteria.

« Il giorno 11 verso le ore 10 e mezzo circa, il tiro d'artiglieria nemica diventò impetuoso nella zona da noi occupata. Gli

nomini ebbero ordine di riparlarsi, ma il suo caro figliuolo non desistette dal lavoro accanito per la costruzione di un riparo per il proprio pezzo. Un colpo in pieno da una granata di grosso calibro sconvolse il riparo e così cadde eroicamente il suo Mario che gravemente ferito poche ore dopo spirava.

« La sua morte fu gloriosa e la sua memoria è impressa nel cuore di tutti i miei soldati, nel cuore della patria nostra. »

Ed ecco una lettera modesta di un commilitone del soldato ALIBRANDI LUIGI caduto nel combattimento di Oppachiesella il giorno 5 Ottobre 1916:

« Egli ha trovata la morte, colpito da una scheggia, per il suo grande coraggio. Dimostrava di non aver paura di niente. Nella presa di Gorizia andava di qua e di là sotto le pallottole senza curarsi della morte. »

« Elogiati nella loro semplicità queste parole le quali attestano come la morte del soldato Alibrandi, dovuta al suo coraggio, sia quella di un eroe. »

« Uno degli ultimi caduti è stato il soldato GIULIO PAPAIOZZI la morte del quale, pur non essendo illustrata da documenti ufficiali, sappiamo essere stata superlucamente eroica. Noi stessi che avemmo occasione di leggere per il passato qualche sua lettera, abbiamo potuto misurare quanto nobili fossero i sentimenti suoi verso la patria a cui associava la sua grande fede in Dio.

« Di lui conosciamo il suo testamento reso prima di partire per il fronte, e che sarà pubblicato a cura della famiglia, e degli episodi emozionantissimi di guerra in cui il coraggio superando se stesso trasformò il giovane in un simbolo. Umile, semplice, è vero, ma verso il quale tributiamo egualmente tutti i fiori della nostra impetuosa memoria.

« E vogliamo per oggi chiudere la serie gloriosa di questi giovani eroi ricordando: ALBERTO GUGLIELMOTTI, figlio del Sindaco di Montalto di Castro, che per un tempo fu ospite carissimo della nostra città, in qualità di applicato presso la locale Cattolica Ambulante di Agricoltura.

« Chi come noi lo conosce, può dire di quale fervore ingegno e sentimenti magnanimi Egli fosse dotato. Virtù che rendevano ancora più bella la sua figura modesta ma signorile.

« Era sottile e pensoso dei bombardieri, una delle missioni più esposte alla morte. Non conosciamo alcun particolare della sua vita di combattimento, sappiamo soltanto per averlo appreso dai giornali che « Egli cadde da eroe nell'attacco del giorno 29 Ottobre u. s. presso « L'Altipiano, noncurante della sua giovane vita e fiero d'immolarla per la Patria. »

« Gloria al suo nome! »

All'ultimo momento, per gentile concessione, riceviamo copia di alcune lettere di amici e superiori che esaltano il valore di questo giovane Eroe. Sono pagine sublimi che nascondono le regole e le convenzioni per confonderci con la più alta espressione del coraggio umano e diventare oggetto di epopea.

« Adornare la propria casa di questo prezioso ricordo, ecco il dovere di ciascun cittadino che conserva il libretto nell'animo suo la religione dei morti per la patria.

« E tu, popolo d'Italia, che sui sepolcri baciati dalla gloria ristai pensando piegando la fronte, non piangere, ma giura di vendicare i fratelli caduti sui campi dell'onore per la grandezza della Patria per l'umanità, per il diritto umano.

« Pel trionfo della civiltà contro la barbarie: Gloria ai caduti, Viva l'Italia! »

